



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 3960

Seduta del 31/07/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA

MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
FABRIZIO SALA
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mario Melazzini di concerto con gli Assessori Massimo Garavaglia
Cristina Cappellini Mauro Parolini Antonio Rossi Claudia Terzi

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO AL POR- FESR 2014-2020: ISTITUZIONE DELLA "LINEA START E RESTART" ASSE III – AZIONE 3.A.1.1. E APPROVAZIONE DEI RELATIVI CRITERI APPLICATIVI (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI GARAVAGLIA, CAPPELLINI, PAROLINI, ROSSI E TERZI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Paola Negroni Marina Gori

I Direttori Generali Roberto Albonetti Danilo Piercarlo Maiocchi Mario Nova Cristina Colombo
Sabrina Sammuri

L'atto si compone di 18 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo ed in particolare gli artt.1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica", 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo), 6 (controllo);
- la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è



Regione Lombardia

LA GIUNTA

chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 finale;

DATO ATTO che:

- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", l'obiettivo specifico 3.a.1 "Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese", in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza";
- il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 970.474.516,00, un'allocazione delle risorse sull'Asse III pari complessivamente ad euro 294.645.000 (circa il 30% della dotazione finanziaria del Programma) al fine di sostenere la competitività delle piccole medie imprese, promuovendo: l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende; lo sviluppo e la realizzazione di nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione; la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;
- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia attribuisce agli strumenti finanziari un ruolo rilevante nell'ambito dell'attuazione del Programma, anche grazie ad alcuni elementi specifici che li contraddistinguono: l'effetto moltiplicatore (dato dalla combinazione dell'effetto rotativo con l'effetto leva) che sono in grado di generare, la loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private e la sostenibilità a medio e lungo termine degli strumenti medesimi ingenerata dalla rotatività che li caratterizza;

RICHIAMATE:

- la DGR n. 2448/2014 con cui la Giunta regionale ha approvato la strategia "InnovaLombardia" che, al fine di rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in Regione Lombardia, prevede lo sviluppo di linee di finanziamento con tempistiche di attivazione progressive e di iniziative a supporto delle imprese volte a potenziare l'ecosistema dell'innovazione, da attuare principalmente nell'ambito dei fondi SIE 2014-2020 ed in stretto raccordo con la "Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia (S3)";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la DGR n. 3130/2015 che prende atto della comunicazione del presidente Maroni di concerto con gli assessori Melazzini, Aprea, Parolini, Rossi e Cappellini avente ad oggetto lo “Stato di avanzamento programma start-up – re-start (DGR 648 del 06/09/13) e nuovo Programma Regionale a favore dello start up d'impresa”;
- la DGR n. 3297/2015 che, in attuazione della strategia Innovalombardia, ha definito il piano di attivazione degli strumenti finanziari, tra i quali la Linea Start e Restart per il supporto alle nuove imprese, a valere sull'azione III.3.a.1.1. “Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro- finanza” del POR FESR 2014-2020 in attuazione della Strategia “Innovalombardia”;

VISTI altresì:

- il Decreto del Segretario Generale n. 1485/2015 “Funzioni e responsabilità in capo alle direzioni generali e centrali per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE (Fondo Sociale Europeo) 2014 -2020 e strumenti di coordinamento interno per la programmazione europea” con il quale sono definite le competenze in capo all'Autorità di Gestione ed alle Direzioni Generali, nonché le Direzioni Generali responsabili dei singoli Assi di intervento;
- il Decreto n. 2116 del 18/03/2015 del Direttore Generale della Direzione Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di nomina del Responsabile d'Asse III del POR FESR 2014-2020;

PRESO ATTO che sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione comunitaria 2007-2013 sull'utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria e in conformità alle previsioni di cui all'art. 37 del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, è stata elaborata e presentata a scopo informativo, tramite procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015, al Comitato di Sorveglianza POR FESR e FSE 2014-2020, istituito con DGR n. X/3252 del 6 marzo 2015, la Valutazione ex Ante a sostegno dell'attivazione della Linea Start e ReStart;

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020, tramite procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015, ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione III.3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) “Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTE:

- la DGR X/3437 del 24 aprile 2015 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2015/2017 e di variazioni al Bilancio Piano Finanziario del POR FESR 2014-2020 (8° Provvedimento), con la quale sono stati istituiti, a valere sulla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" - Programma 01 "Industria, PMI e artigianato", i seguenti capitoli di spesa :
 - 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - 14.01.203.010874 POR FESR 2014 - 2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - 14.01.203.010839 POR FESR 2014 - 2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
 - 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
 - 14.01.203.010873 POR FESR 2014 - 2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
- la DGR X/3722 del 17 giugno 2015 riguardante la proposta di Progetto di Legge "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2015 – 2017 - 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali" e relativo documento tecnico di accompagnamento, con la quale sono state modificate le dotazioni finanziarie dei suddetti capitoli;

RITENUTO pertanto:

- di istituire la Linea Start e ReStart (Linea), per favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, declinata con riferimento sia alla nascita e allo sviluppo di nuovi soggetti imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) che al rilancio di imprese esistenti, riducendo il tasso di mortalità e accrescendo le opportunità per la loro affermazione sul mercato, con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 30.000.000,00, che opererà mediante la concessione di agevolazioni finanziarie costituite dalla combinazione di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato secondo i criteri applicativi di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di istituire un apposito fondo rotativo denominato "Fondo Linea Start e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ReStart” (di seguito per brevità il “Fondo”), per la gestione dei sopradetti finanziamenti agevolati con disponibilità stimata pari ad euro 27.000.000,00, quale dotazione finanziaria iniziale del sopracitato fondo;

- di procedere con successivi atti alla eventuale rettifica della disponibilità iniziale stimata del fondo;
- di stabilire che la componente a fondo perduto della Linea verrà liquidata da Regione Lombardia;

DATO ATTO che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2015) 923 final del 12 febbraio 2015, relativa al Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia (POR FESR 2014-2020), tra i capitoli di spesa sopra individuati risulta come segue: 50% UE, 35% Stato, 15% Regione;

RITENUTO pertanto di costituire la dotazione finanziaria iniziale del Fondo Linea Start e ReStart, a valere sulla dotazione iniziale della Linea, con la somma stimata di complessivi Euro 27.000.000,00 (ventisettemilioni/00) comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo, a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- anno 2015 complessivi euro 8.950.000,00 così suddivisi:
 - per € 4.475.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 16.000.000,00 nel 2015;
 - per € 3.132.500,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 11.200.000,00 nel 2015;
 - per € 1.342.500,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 4.800.000,00 nel 2015;
- anno 2016 complessivi euro 9.025.000,00:
 - per € 4.512.500,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 18.000.000,00 nel 2016;
 - per € 3.158.750,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD



Regione Lombardia

LA GIUNTA

IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 12.600.000,00 nel 2016;

- per € 1.353.750,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 5.400.000,00 nel 2016;
- anno 2017 complessivi euro 9.025.000,00:
 - per € 4.512.500,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 18.400.000,00 nel 2017;
 - per € 3.158.750,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 12.900.000,00 nel 2017;
 - per € 1.353.750,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 5.500.000,00 nel 2017;

RITENUTO altresì di stabilire che la dotazione finanziaria per la misura per la quota parte fondo perduto è pari ad euro 3.000.000,00 suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:

- anno 2017 complessivi euro 3.000.000,00:
 - per € 1.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE, che presenta una disponibilità pari ad € 1.690.608,00 nel 2017;
 - per € 1.050.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE, che presenta una disponibilità pari ad € 1.183.426,00 nel 2017;
 - per € 450.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE, che presenta una disponibilità pari ad € 507.183,00 nel 2017;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO:

- che Finlombarda S.p.A. è società interamente controllata da Regione Lombardia che svolge attività nell'ambito del sistema regionale secondo il modello dell'*"in house provinding"*, concorrendo all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico, sociale e del territorio;
- che Finlombarda S.p.A. opera in qualità di intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico bancario (d.lgs. n. 385/93 e successive modifiche), ha un capitale sociale pari ad euro 211.000.000,00 (duecentoundicimilioni/00) ed è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia;
- che sussistono in capo a Finlombarda S.p.A. i requisiti minimi necessari per l'individuazione di un soggetto gestore di strumenti finanziari di cui all'articolo 7 comma 1 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, accertati sulla base della documentazione contabile e organizzativa della società, sul possesso di un sistema informativo di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili e sull'esperienza dalla stessa maturata nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria nel ciclo di programmazione 2007 - 2013 già oggetto di audit da parte della Commissione europea e di Regione Lombardia;

RICHIAMATO, in particolare, l'articolo 37 comma 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che prevede che l'attuazione degli strumenti finanziari finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE") sia realizzata mediante appositi incarichi ("Accordi di Finanziamento");

RITENUTO che Finlombarda S.p.A. possa svolgere le funzioni di soggetto gestore del Fondo, operando in base a specifiche disposizioni della D.G. Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, mediante Accordo di Finanziamento;

RITENUTO pertanto:

- di istituire il "Fondo Linea Start e ReStart" per la concessione di finanziamenti agevolati a favore dei soggetti beneficiari di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;
- di individuare in Finlombarda S.p.A. il soggetto gestore del "Fondo Linea Start e ReStart";
- di dare mandato al Direttore Generale pro tempore della D.G. Attività



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Produttive, Ricerca ed Innovazione in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 a sottoscrivere l'Accordo di Finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda S.p.A.;

VISTO l'art.13 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che stabilisce le soglie relative ai costi e alle commissioni di gestione sugli strumenti finanziari;

PRECISATO che in ordine al fondo istituito con il presente provvedimento i costi di gestione massimi da riconoscere al soggetto gestore non possono superare l'8% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al medesimo strumento, coerentemente con quanto previsto al comma 3, lettera c) del succitato art. 13;

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. 1407/2013:

- la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sulla Linea non è rivolta alle imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 paragrafo 1;
- la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sulla Linea non è rivolta alle imprese insolventi, secondo la definizione di cui all'art. 4 punto 3.a;
- l'erogazione delle agevolazioni finanziarie di cui alla Linea è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno nonché al requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;
- le agevolazioni finanziarie relative all'iniziativa di cui all'allegato saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito bando;

RICHIAMATI:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura approvato con D.C.R. X/78 del 9 luglio 2013, con particolare riferimento al risultato atteso n.59 "Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up di nuove imprese";
- la legge regionale n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" del 19 febbraio 2014, (BURL Supplemento n. 8 del 20 febbraio 2014) che, in coerenza con gli orientamenti comunitari nel supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo e ogni forma utile di semplificazione dei procedimenti amministrativi e nei rapporti tra la pubblica amministrazione e le imprese,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

individua una serie di strumenti di intervento in grado di fornire, tra l'altro, un valido e indispensabile supporto per le imprese lombarde nelle attività di rilancio produttivo, di salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali;

RICHIAMATI:

- l'art. 2 co. 2 lettera b) della l.r. 11/2014 che prevede l'introduzione di limitazioni alla richiesta di garanzie alle imprese in funzione della classe di rischio delle imprese medesime, nonché l'introduzione di un adeguamento delle garanzie in funzione del livello di rischio correlato alla singola agevolazione;
- la DGR n. X/3899 del 24 luglio 2015 "Determinazioni in merito alle garanzie fidejussorie ai sensi dell'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 (di concerto con l'Assessore Garavaglia)" e sue eventuali modifiche ed integrazioni, con cui la Giunta ha approvato il Quadro Cauzionale da correlare a specifiche classi di rischio da adottare su tutte le nuove misure della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione che prevedano interventi finanziari a rimborso e che necessitino, ai fini della concessione del finanziamento, di una valutazione economico-finanziaria salvo quanto diversamente indicato nelle delibere istitutive di ciascuna nuova misura;
- la DGR sopracitata che dà, altresì, mandato al Direttore Generale della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di procedere, con successivo atto, ad individuare una "Metodologia Standard di Valutazione del Rischio" condivisa e trasparente finalizzata a determinare i punteggi da associati alle classi di rischio definite nel suddetto Quadro Cauzionale, fatto salvo quanto diversamente indicato nelle delibere istitutive di ciascuna nuova misura in base alle proprie specificità;

RITENUTO pertanto:

- coerentemente con quanto disposto dalla sopra richiamata DGR, sia necessario, nell'ambito della Linea Start e ReStart, definire una Metodologia di Valutazione del Rischio ed il correlato Quadro Cauzionale specifica con riferimento alle iniziative di avvio di attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) visti l'assenza e/o la limitatezza di dati e di informazioni economico-finanziari storici che caratterizzano tali tipologie di iniziative;
- di stabilire che la Metodologia Valutazione del Rischio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) in fase di avvio ed il correlato Quadro Cauzionale verranno puntualmente dettagliati nell'apposito bando di intervento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

CONSIDERATO che l'iter istruttorio delle istanze presentate dai soggetti richiedenti a valere sulla Linea presenta delle complessità e comporta il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti e incidendo per tanto sulla tempistica dello stesso;

DATO ATTO che l'articolo 5 della L.r. n. 1 del 1 febbraio 2012, richiamando l'articolo 2 della L. n. 241 del 7 agosto 1990, stabilisce che i procedimenti amministrativi debbano concludersi entro novanta giorni, ampliabile a centottanta giorni in presenza di determinati presupposti, connessi all'organizzazione amministrativa, alla natura degli interessi pubblici tutelati e alla complessità del procedimento;

RITENUTO pertanto, per i progetti oggetto di agevolazione da parte della Linea Start e ReStart, di individuare un termine massimo di centottanta giorni per il completamento dell'iter istruttorio, esclusivamente nel caso di sopravvenute criticità istruttorie;

RICHIAMATI altresì i seguenti provvedimenti:

- la DGR 648 del 6/9/2013 di approvazione del Programma di intervento "Start up-ReStart" ed in particolare di istituzione della linea di intervento n. 8 del FRIM Start up-ReStart;
- il d.d. 9441/13 e s.m.i. (d.d. 6009/14) di approvazione del relativo bando in attuazione della DGR 648/13, con dotazione complessiva di euro 32.400.000,00;

RITENUTO di procedere con successivi atti alla chiusura dello sportello di cui al d.d. 9441/13 e s.m.i., sia a seguito di approvazione della nuova linea "Start e ReStart" sia ai fini dell'utilizzo delle risorse che si renderanno residue in addizionalità alle risorse della medesima Linea di cui all'ASSE III;

ACQUISITO il parere dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020, con la nota prot. A1.2015.0067571 del 28/7/2015;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la Linea Start e Restart, volta a sostenere la nascita e lo sviluppo di nuovi soggetti imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) oltre che il rilancio di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

imprese, che opererà mediante la concessione di agevolazioni finanziarie costituite dalla combinazione di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato secondo i criteri applicativi di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire il fondo rotativo "Fondo Linea Start e ReStart" per la gestione di finanziamenti agevolati a favore dei soggetti di cui al precedente punto 1;
3. di stabilire che la dotazione finanziaria iniziale della Linea Start e ReStart è stimata per Euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00);
4. di costituire la dotazione finanziaria iniziale del Fondo Linea Start e ReStart, a valere sulla dotazione iniziale della Linea, con la somma stimata di complessivi Euro 27.000.000,00 (ventisettemilioni/00) comprensiva delle spese di gestione del medesimo Fondo, a valere sui seguenti capitoli sulle seguenti annualità:
 - anno 2015 complessivi euro 8.950.000,00 così suddivisi:
 - per € 4.475.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 16.000.000,00 nel 2015;
 - per € 3.132.500,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 11.200.000,00 nel 2015;
 - per € 1.342.500,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 4.800.000,00 nel 2015;
 - anno 2016 complessivi euro 9.025.000,00:
 - per € 4.512.500,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 18.000.000,00 nel 2016;
 - per € 3.158.750,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 12.600.000,00 nel 2016;
 - per € 1.353.750,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014-



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 5.400.000,00 nel 2016;
- anno 2017 complessivi euro 9.025.000,00:
- per € 4.512.500,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 18.400.000,00 nel 2017;
 - per € 3.158.750,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 12.900.000,00 nel 2017;
 - per € 1.353.750,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE, che presenta una disponibilità pari a oltre € 5.500.000,00 nel 2017;
5. di stabilire che la dotazione finanziaria per la Linea per la quota parte fondo perduto è pari ad euro 3.000.000,00 suddivisa sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:
- anno 2017 complessivi euro 3.000.000,00:
- per € 1.500.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE, che presenta una disponibilità pari ad € 1.690.608,00 nel 2017;
 - per € 1.050.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE, che presenta una disponibilità pari ad € 1.183.426,00 nel 2017;
 - per € 450.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE, che presenta una disponibilità pari ad € 507.183,00 nel 2017;
6. di procedere con successivi atti, senza ricorrere alla modifica del presente provvedimento, alla eventuale rettifica della disponibilità iniziale stimata del fondo e/o alla rideterminazione della ripartizione temporale dello stesso;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

7. di stabilire che la Linea Start e ReStart opererà nel perseguimento degli obiettivi esplicitati in premessa a favore della nascita e dello sviluppo di nuovi soggetti imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) e al rilancio di imprese esistenti coerenti con l'obiettivo tematico 3, ASSE III del POR FESR Lombardia;
8. di procedere con successivi atti alla chiusura dello sportello di cui al d.d. 9441/13 e s.m.i., ai fini anche dell'utilizzo delle risorse che si renderanno residue in addizionalità alle risorse della suddetta Linea;
9. di individuare in Finlombarda S.p.A. il soggetto gestore del Fondo Linea Start e ReStart;
10. di stabilire ai sensi della DGR n. X/3899 del 24 luglio 2015 "Determinazioni in merito alle garanzie fidejussorie ai sensi dell'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 (di concerto con l'Assessore Garavaglia)", nell'ambito della Linea Start e ReStart, la definizione di una Metodologia di Valutazione del Rischio ed il correlato Quadro Cauzionale, specifica con riferimento alle iniziative di avvio di attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti), vista la carenza di dati e di informazioni economico-finanziari che caratterizzano i soggetti interessati da tali tipologie di iniziative;
11. di stabilire che la Metodologia Valutazione del Rischio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) in fase di avvio di cui alla Linea oggetto del presente provvedimento ed il correlato Quadro Cauzionale verranno puntualmente dettagliati nell'apposito bando attuativo;
12. di demandare alla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 l'emanazione dei provvedimenti attuativi del presente atto, comprese la definizione del bando ai sensi del Reg. 1407/2013, la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento relativo all'incarico a Finlombarda SPA per la gestione del Fondo ed il rispetto delle disposizioni di cui al Reg. 1407/2013;
13. di precisare che in ordine al Fondo Linea Start e ReStart istituito con il presente provvedimento i costi di gestione massimi da riconoscere al soggetto gestore non possono superare l'8% dell'importo complessivo dei contributi del programma versati al medesimo strumento, coerentemente con quanto previsto al comma 3, lettera c) del succitato art. 13;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

14. di stabilire che le agevolazioni finanziarie della linea di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, saranno concesse a seguito di pubblicazione di apposito successivo bando secondo le previsioni del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
15. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.Lgs n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

LINEA "START E RESTART" ASSE III 3.A.1.1 POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

CRITERI APPLICATIVI

1. FINALITA'	<p>La finalità generale della Linea "Start e Restart" è quella di favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, declinata con riferimento sia alla nascita e allo sviluppo di nuovi soggetti imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) che al rilancio di imprese esistenti, riducendo il tasso di mortalità e accrescendo le opportunità per la loro affermazione sul mercato.</p> <p>In tale logica, la Linea presenta due linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none">- "Start", per favorire l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, come forma di auto-imprenditorialità, creazione di impresa e auto-impiego.- "ReStart", per favorire il rilancio di imprese preesistenti, anche tramite la costituzione di nuove società (newco).
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria è pari a complessivi 30 milioni di Euro di cui 27 milioni a valere sul fondo "Linea Start – Restart (comprensivo delle commissioni per la gestione nella percentuale massima dell'8%) per il finanziamento a tasso agevolato e di € 3 milioni per contributo fondo perduto.</p>
3. SOGGETTO GESTORE	<p>La gestione della Linea è affidata a Finlombarda S.p.A., Società finanziaria di Regione Lombardia per la quota di finanziamento e a Regione Lombardia per la quota di fondo perduto.</p>
4. REGIME DI AIUTO	<p>Le agevolazioni previste saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti "De minimis".</p>
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	<p>I progetti devono essere realizzati nell'ambito del territorio della Regione Lombardia.</p>
6. SETTORI ESCLUSI	<p>Sono esclusi i settori previsti da regolamento CE N 1407/2013 ('de minimis')</p>
7. SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda i soggetti che alla data di presentazione della domanda secondo le</p>

	<p>procedure che saranno dettagliate nel bando attuativo, abbiano i seguenti requisiti in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere MPMI costituite da non più di 24 mesi oppure essere costituende, intese come impresa unica ai sensi dell'art. 2.2. del Regolamento UE n. 1407/13; - essere liberi professionisti, anche in forma associata, che abbiano avviato l'attività da non più di 24 mesi o che intendano avviarla. I liberi professionisti (singoli o associati) iscritti al registro delle imprese dovranno partecipare in qualità di MPMI, nel rispetto dell'art. 2.2. Regolamento UE 1407/2013 sopracitato. <p>Soggetti esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ai fini della concessione le imprese insolventi ai sensi dell'art. 4.3 a del Regolamento UE 1407/2013; - Ai fini dell'erogazione le imprese destinatarie di ordini di recupero di aiuti illegali nonché quelle che non hanno sede legale o unità operativa sul territorio regionale.
8. INTERVENTI AMMISSIBILI	L'agevolazione sarà concessa per investimenti direttamente funzionali all'avvio di attività imprenditoriali (imprese o liberi professionisti) o di rilancio di attività imprenditoriali in Lombardia.
9.AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione sono declinati in due ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi economico-finanziaria 2) Analisi della qualità progettuale dell'investimento sulla base di macro criteri quali la qualità progettuale, la sostenibilità e potenzialità del progetto. <p>Il dettaglio dei criteri e i relativi punteggi verranno definiti nel bando attuativo.</p> <p>Per la valutazione dei progetti Regione Lombardia potrà avvalersi di un Nucleo di Valutazione appositamente costituito con decreto del Direttore Generale, in coerenza con la normativa in materia di prevenzione alla corruzione nella Pubblica Amministrazione (L. 190/2012) e del Piano Triennale di Prevenzione alla Corruzione di Regione Lombardia (DGR 30/1/2015 n. X/3074).</p>
10.DURATA DEI PROGETTI	Fino a 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.
11.MODALITÀ E TEMPI DI ISTRUTTORIA	L'iter istruttorio sarà articolato nella fase formale e in quella di merito per una durata complessiva fino ad un

	<p>massimo di 90 giorni (di cui 30 per la formale e 60 per quella di merito), ampliabili fino al 180 giorni in presenza di criticità, ai sensi dell'art. 5 della L.r. 1/2012.. I termini istruttori potranno essere altresì sospesi per eventuali approfondimenti ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990. Ai fini del controllo istruttorio verrà estratto un campione per la verifica della veridicità delle dichiarazioni prodotte ai sensi del D.P.R. 445/00.</p>
12.TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	<p>Strumento combinato composto da un contributo a fondo perduto ed un finanziamento a tasso agevolato allo 0,0%.</p>
13.INTENSITÀ DI AIUTO	<p>L'agevolazione sarà concessa sino ad un massimo del 100% della spesa complessiva ammissibile, fino ad un massimo di 100.000,00 euro. Con riferimento al finanziamento a tasso agevolato, sarà verificata l'intensità di aiuto secondo il calcolo dell'ESL di cui all'art. 4 del Reg. UE 1407/13.</p> <p>Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".</p>
14.EROGAZIONE	<p>L'erogazione della agevolazione concessa potrà avvenire in una o più tranches fino ad un massimo di quattro tranches.</p>
15.SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, per investimenti legati all'avvio o al rilancio d'impresa e quelli funzionali all'attività professionale. Le spese ammissibili saranno dettagliate nel bando attuativo.</p>
16.MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	<p>La domanda dovrà essere presentata esclusivamente sulla piattaforma SIAGE nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.</p>